



COMUNE DI CALASCIBETTA

(Provincia Regionale di Enna)

COPIA di Deliberazione del Consiglio

ADUNANZA DEL 25/11/2013

VERBALE N. 41

OGGETTO: Determinazione aliquote imposta municipale propria "IMU" - Anno 2013

L'anno duemilatredici il giorno venticinque del mese di novembre alle ore 18:00 e segg. nella sala delle adunanze del Comune, convocato nelle forme prescritte dalla normativa vigente con appositi avvisi regolarmente notificati a ciascun Consigliere, si è oggi riunito in sessione ordinaria ed in seduta pubblica il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Signori:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
MARSALA LAURA	X		CACCIATO SALVATORE	X	
SPECIALE MARIA RITA	X		CERADONIA MARIA PIERA	X	
LO VETRI GIUSEPPE	X		BONANNO IDA		X
MATINA ALESSANDRO	X		VANADIA BARTOLO GIUSEPPE	X	
LO VETRI GIUSEPPE A.S.	X		DI STEFANO STEFANIA	X	
CATALANO SALVATORE	X		LO GIOCO FABIO	X	
CAPIZZI GABRIELLA		X	ROSSO SALVATORE	X	
MAGONZA ANGELA		X			

PRESENTI N.12

ASSENTI N.3

Assume la presidenza l'avv. Maria Rita Speciale

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Vincenzo Princiotta Cariddi

Il Presidente introduce l'argomento riguardante la determinazione aliquote imposta municipale propria IMU – Anno 2013, dando lettura della proposta agli atti.

Interviene il Sindaco il quale dice che seppure la legge consentiva di operare in dodicesimi, ciò non è stato fatto per non sforare ed andare oltre le eventuali risultanze del redigendo bilancio stante l'incertezza determinata dalla impossibilità della quantificazione delle Entrate sia da finanza propria che da quella derivata e quindi per non esporre l'Ente. Questa è una buona notizia perché si sono risparmiati oltre € 500.000,00, per non incidere sul prelievo fiscale nei confronti dei cittadini. Si è cercato di non gravare eccessivamente sui cittadini ed il bilancio si sta redigendo con i risparmi. Continuando, il Sindaco evidenzia che alzare la voce, battere i pugni sul tavolo o promettere ai cittadini quello che poi non si riesce a mantenere, non è utile ai lavori consiliari, alla comprensione di tutti e al dibattito. Per quest'anno la TARES prevedeva che il costo per lo smaltimento dei rifiuti era tutto a carico dei cittadini e l'aumento sarebbe stato mediamente del 30% - 35% e la legge 124/2013 ha previsto per quest'anno di applicare i criteri e la imposizione dell'anno 2012. Ricorda ancora che l'attuale normativa prevede l'introduzione dell'addizionale IRPEF fino all'8 per mille, che nel nostro Comune non è stata mai applicata. Per quanto attiene l'IMU, questa si rivolge solo a chi possiede due o più fabbricati ma non riguarda la prima casa. La COSAP e pubblicità e pubbliche affissioni vengono previste e confermate per garantire il minore gettito dei trasferimenti dello Stato e della Regione. Abbiamo effettuato risparmi per circa 500.000,00 euro. Lo Stato e la Regione hanno trasferito rispettivamente 300.000,00 e 200.000,00 in meno rispetto al 2012. Stiamo facendo un piccolo ritocco in più solo sull'IMU dalla 2° casa in poi. La aliquota base IMU era del 7,60 per mille ed è stata abbassata, in passato, al 6 per mille e la differenza è gravata sul bilancio, quindi su tutti i cittadini che pur non avendo la seconda o la terza casa hanno dovuto pagare per coloro i quali ne erano in possesso. Il Sindaco comunica che, essendosi documentato, gli altri Comuni hanno applicato l'aliquota IMU al 10 per mille e ritiene che ci sia un motivo. Ciò significa che Calascibetta, a differenza delle altre realtà dal punto di vista del prelievo fiscale, è un'isola felice. Gli altri Comuni hanno applicato l'aliquota IRPEF all'8 per mille, quindi Calascibetta ha la minore pressione fiscale. L'incremento IMU al 9 per mille è una necessità per la vita dell'Ente. Se sarà dimostrato che si possa ridurre una qualche imposta o tassa il Sindaco evidenzia che sarà il primo ad accettarne la proposta. Non pare che si possa incidere sui servizi sociali.

Si dà atto che entra il dr. Stivale, Responsabile dell'Area Economico-finanziaria tributi e personale.

Interviene il cons. Rosso, il quale dice che il Sindaco pare S. Francesco e impone tasse alla gente per circa 300.000,00 euro. Prima si è lamentato per circa 3 mesi che non vi erano i soldi per equilibrare il bilancio perché pensava che i trasferimenti fossero stati di meno ma ora lo Stato ha dato i soldi e quindi ora non si deve lamentare perché tassa i cittadini. Il Sindaco precedente non ha aumentato l'IMU, ha utilizzato l'avanzo di amministrazione pur se ha lasciato le casse vuote. Lei, rivolgendosi ancora al Sindaco, vanta dei crediti nei confronti dei debitori per più di trecentomila euro, indi, elenca i vari debitori, accusandolo, nel contempo, di prendere la strada più facile che è quella dell'imposizione fiscale. Lo sperpero riguarda i blocchi di contributi che si sono elargiti dal 2008 al 2011 ad associazioni varie. Lei si culla e gironzola sulla sedia. Il cons. Rosso, continuando, fa presente che alcune persone hanno riferito allo stesso che rivolgendosi al Sindaco per raccontare le condizioni economiche in cui versano, quest'ultimo ha risposto loro di andarsene all'estero.

Indi, il cons. Rosso accusa l'Amministrazione di avere sostituito in due mesi, n.2 assessori. Se i soldi non si fossero spesi per l'ATO, oggi ci sarebbero ancora. Invita il Sindaco ad essere più leale e corretto. Quindi, dichiara di non essere d'accordo con la proposta dell'aumento dell'IMU perché non trova giustificazione, atteso che si potrebbero tagliare le spese. Critica ancora il Sindaco, in quanto non dà risposte di conforto alle persone bisognose. Continua dicendo che "saremo tassati per circa 300.000,00 euro l'anno". Chiede perché l'Amministrazione non rinuncia all'indennità per metterla nelle casse del Comune. Si dichiara, pertanto, contrario a nome dell'opposizione e dei cittadini che l'hanno eletto.

Interviene il cons. Lo Vetri Giuseppe il quale, in risposta al cons. Rosso, evidenzia che quest'ultimo predica bene e razzola male, criticando il Sindaco perché va fuori tema parlando di

bilancio ma lui fa lo stesso. Dice che gli risulta che dallo Stato e dalla Regione sono pervenuti circa 500.000,00 euro in meno. Se diminuiscono le entrate, devono conseguentemente diminuire le spese. Quindi, è stato giocoforza ridurre la spesa di 700.000,00 euro. I primi cinque mesi della passata Amministrazione sono costati 35.000,00 euro mentre da giugno a dicembre costeranno solo 5.200,000 euro. Occorre approvare tutti questi atti relativi alle tariffe che sono propedeutici al bilancio. Il comune di Villarosa, continua il cons. Lo Vetri Giuseppe, ha le aliquote IMU e IRPEF al massimo, Calascibetta no. Questa Amministrazione ha amministrato con oculatezza. La pubblica illuminazione grava per circa 170.000,00 euro. Le spese scolastiche sono aumentate vertiginosamente. Calascibetta rispetto ai Comuni vicini è un'isola felice. Il gruppo PD è favorevole alla proposta. Indi chiede al dr. Stivale se i trasferimenti sono diminuiti.

Il dr. Stivale risponde che la finanza locale prima era finanza derivata quasi nella sua interezza. Dal gennaio 2012 la situazione cambia e quindi lo Stato dice di non trasferire più le somme che dava precedentemente, quindi, i servizi che vengono erogati ai cittadini, devono essere pagati dai Comuni. Lo scorso anno il Comune ha dovuto versare allo Stato la percentuale dell'IMU che non è stata versata dai cittadini per la diminuzione operata. Lo Stato ha trasferito in meno circa 300.000,00. La Regione ha reso la comunicazione solo mercoledì scorso che abbiamo perso 200.000,00 euro, essendo un Comune sotto i 5.000 abitanti. Quest'anno ha destinato il 15% in meno, una quota di investimento di 95.000,00 euro in meno più altri per un totale di 200.000,00 euro in meno.

Interviene il cons. Cacciato il quale concorda con il Cons. Rosso ma dice che si deve parlare di numeri nella sede appropriata. Quindi si dichiara contrario all'aumento di qualsiasi tributo. Abbiamo persone non abbienti che hanno la seconda casa. Chiede al dr. Stivale delucidazioni sulle case date in comodato d'uso gratuito sulla seconda rata equiparata ad abitazione principale secondo quanto stabilito dalla regolamentazione comunale. Chiede la istituzione delle Commissioni Consiliari per i regolamenti Comunali. Così come in questo caso si poteva modificare il regolamento in questa parte relativa alla registrazione per non richiederla nel comodato.

Il cons. Lo Vetri G.A.S. si dice esterrefatto per i risparmi pari a 700.000,00 euro a detta del cons. Lo Vetri Giuseppe e pari a 800.000,00 a detta del dr. Stivale. Il Sindaco ha detto di avere proposto l'IMU al 9 per mille per consentire l'approvazione del pareggio del bilancio. "Abbiamo a che fare, afferma con dilettanti allo sbaraglio", si disconosce che lo 0,30% per la TARES lo pagheremo lo stesso. I conti possono essere fatti dai cittadini stessi. Si è pagato il 90% depurato dell'ex ECA due accenti del 45% ciascuno. Quindi la spazzatura aumenterà pure. Se lei, rivolgendosi al Sindaco, vuole aprire un dialogo con l'opposizione accogla la mia proposta e rimandiamo questi punti all'O.d.G e in sede di approvazione del bilancio ne discutiamo. Il rinvio consentirebbe di fare un'altra cosa importante e cioè modificare il regolamento per la registrazione del comodato d'uso. Ritene di essere stato sbagliato abbassare al 6 per mille l'aliquota IMU e non è produttivo fare confronti con altri Comuni perché Leonforte e Nicosia, tra qualche settimana, è quasi certo, questi saranno dichiarati dissestati e non potranno pagare gli stipendi. Quindi, prima di proporre una modifica, propone il rinvio dell'argomento.

Il cons. Catalano dice che chi parla di dilettanti allo sbaraglio, lo fa senza averne conoscenza e ciò è ancora più grave se questo discorso viene fatto da soggetti che sono stati amministratori. Continuando, spiega che per l'anno 2013, in considerazione della possibilità consentita dalla legge di scegliere tra la TARES e la TARSU, l'Amministrazione ha scelto la TARSU, al fine di fare risparmiare ai cittadini, complessivamente, circa 110.000,00 euro, tant'è che nelle entrate abbiamo previsto 450.000,00 euro, anziché 560.000,00. Si capirà che abbiamo risparmiato con la TARSU circa 110.000,00 euro. Se vogliamo abbassare anche l'IMU, dobbiamo scegliere la TARES che andrebbe a colpire tutti i cittadini (anche le fasce deboli), mentre con l'IMU, teoricamente, colpiremo soltanto coloro che posseggono due o tre case. Prima di approvare la delibera di Giunta riguardante l'approvazione dello schema di bilancio, occorre approvare gli atti propedeutici e quindi le tariffe. Noi ci impegniamo ad essere più vicini ai meno abbienti e dare loro la giusta assistenza. Noi non possiamo utilizzare 300.000,00 euro di avanzo di amministrazione perché non ci sono. Occorre essere responsabili perché non bisogna fare demagogia perché non toglieremo mai l'assistenza ai disabili o ai minori ricoverati.

Interviene il cons. Lo Vetri G.A.S. il quale propone di rinviare l'argomento per trattarlo contemporaneamente all'approvazione del bilancio per modificare anche il regolamento per la eliminazione della registrazione del comodato d'uso.

Il Presidente pone ai voti la proposta del cons. Lo Vetri G.A.S. di rinvio dell'argomento.

L'esito della votazione, resa per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, è il seguente:

Consiglieri presenti 12 – Assenti 3 (Capizzi – Magonza - Bonanno) Voti favorevoli 4 (minoranza)
Voti contrari 8 (maggioranza)

Pertanto, la proposta di rinvio della trattazione dell'argomento contemporaneamente all'approvazione del bilancio per modificare anche il regolamento per comodato d'uso, come sopra detto, viene respinta.

Interviene il cons. Rosso il quale sottopone una proposta all'approvazione del Consiglio che si allega.

Il dr. Stivale, richiesto, esprime il suo parere riportato in calce alla proposta Rosso presentata a nome dell'opposizione.

Il Presidente pone ai voti la proposta del cons. Rosso.

L'esito della votazione, resa per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, è il seguente:

Consiglieri presenti 12 – Assenti 3 (Capizzi – Magonza – Bonanno) Voti favorevoli 4 (minoranza)
Voti contrari 8 (maggioranza).

Infine, poiché nessun altro chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti la proposta agli atti.

L'esito della votazione, resa per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, è il seguente:

Consiglieri presenti 12 – Assenti 3 (Capizzi – Magonza – Bonanno) Voti favorevoli 8 (maggioranza)
Voti contrari 4 (minoranza)

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista ed esaminata la proposta di delibera N.36 del 18/11/2013 avente per oggetto: "Determinazione aliquote imposta municipale propria IMU – Anno 2013";
- Accertato l'esito della votazione, meglio sopra riportata,

DELIBERA

Approvare la proposta di delibera N. 36 del 18/11/2013 avente per oggetto: "Determinazione aliquote imposta municipale propria IMU – Anno 2013" che, allegata alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Si dà atto che esce il cons. Lo Vetri G.A.S. – Presenti 11 – Assenti 4

Al termine della votazione, il Vice – Presidente propone l'immediata esecutività del presente atto.

L'esito della votazione, resa per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, è il seguente:

Consiglieri presenti 11 – Assenti 4 (Capizzi – Magonza – Bonanno – Lo Vetri G.A.S.) Voti favorevoli 8 (maggioranza)
Voti contrari 3 (minoranza)

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Accertato l'esito della votazione, meglio sopra riportata,

DELIBERA

Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

COMUNE DI CALASCIBETTA
POV. DI ENNA
PROPOSTA DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE
DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
"IMU" – ANNO 2013

I Consiglieri Comunale di minoranza appartenenti alla lista civica
CALASCIBETTATIVA – SALVATORE CUCCI SINDACO

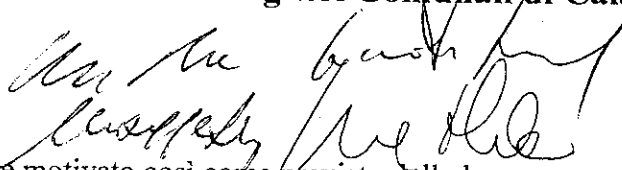
PREMESSO:

che i cittadini sono vessati da numerose tasse Nazionali, Regionali e anche Comunali;
che sarebbe ingiusto che nel nostro paese si aumentassero, ancora una volta, le tasse di qualsiasi genere, senza per altro, dire ai cittadini ciò che si vorrebbe realizzare con l'aumento delle tasse;
che i sottoscritti Consiglieri Comunali si opporranno, con le forme volute dalla legge, a ogni azione contro i cittadini e a ogni aumento delle tasse;
che è opportuno invece, iniziare una politica atta alle eliminazioni di sprechi inutili allo scopo di recuperare risorse a favore dei cittadini per non aumentare le tasse;
che sarebbe opportuno informare i cittadini, del motivo che non si devono ridurre le spese inutili di questo Comune e i motivi dei mancati introiti derivati dall'utilizzo di locali Comunali da parte di terzi che sfruttando il sistema associazionistico fanno pagare a tutta la cittadinanza le spese occorrenti per l'utilizzo dei locali comunali;
che sarebbe di alta dignità stabilire che le somme che vengono risparmiati per il compenso al Sindaco, agli Assessori e a tutti i Consiglieri Comunali (circa €. 58.000) siano utilizzati, *insieme all'altra riduzione (del 90%) da noi proposta per i compensi al Vice Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale e a tutti i Consiglieri Comunali* per eliminare l'aumento della tassa relativa all'IMU insieme ad altri risparmi che potrebbero venire da una buona ed accurata gestione della cosa pubblica;
che, lo scopo della nostra proposta vuole essere come aiuto e consiglio per non tartassare di tasse i nostri concittadini;
che l'atto deliberativo proposto dal Sindaco che aumenta l'IMU dallo 0,60% allo 0,90%, **a far data dall'1.01.2013 per i cittadini che posseggono una seconda abitazione o una seconda casa per lascito dei propri genitori** è vessatorio, violento, inaudito ed è contro tutti i cittadini, per cui noi Consiglieri di Minoranza a difesa della collettività e **PER IL PRINCIPIO DI COLLABORAZIONE E PER QUANTO IN PREMESSA CONSIDERATO,**

PROPONIAMO:

1. **che sia mantenuta l'aliquota dello 0,60% dell'IMU** per la seconda casa dei cittadini, così come previsto per l'anno 2012, nella consapevolezza che, molti di loro, usano l'abitazione secondaria nei periodi stagionali costruita con tanti sacrifici;
2. di dichiarare la presente proposta immediatamente esecutiva.

Firmato i Consiglieri Comunali di Calascibettativa



NB: Si chiede l'emissione del parere motivato così come previsto dalla legge.

avere fatto qualche favore e condizionale che vengono riparte
le risorse necessarie per ottenere il progetto di
bilancio. l. 25/11/2013 P. R. P. R. P. R.

COMUNE DI CALASCIBETTA

Provincia Regionale di Enna

Area Economico Finanziaria Tributi e Personale

PROPOSTA E SCHEMA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE AL
CONSIGLIO COMUNALE AVENTE PER OGGETTO:

DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU" – ANNO 2013

IL SINDACO PROPONENTE

VISTI agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n.23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 27 del 11/05/2012 con oggetto: " determinazione aliquote imposta municipale propria "IMU" – anno 2012", con la quale si determinavano le aliquote I.M.U. come di seguito indicato:

- ALIQUOTA DI BASE "ordinaria" nella misura dello 0,60%;
- ALIQUOTA "ridotta" nella misura dello 0,4% per l'abitazione principale e per le relative pertinenze;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, è facoltà del Comune modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione;

VISTO l'art.1, comma 380 L. 228/2012 (LEGGE DI STABILITA' 2013) e in particolare le seguenti disposizioni normative:

- lettera a): "è soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011",
- lettera f): "è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13";
- lettera g): "i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13 del decreto-legge n.201 del 2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D";

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione dell'imposta municipale propria devono essere inviate esclusivamente per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360.

CHE ai sensi del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con la legge n. 44 del 26/04/2012, i fabbricati rurali ad uso strumentale, ubicati nei comuni classificati montani o parzialmente montani sono esenti;

CHE, pertanto, poiché il Comune di Calascibetta risulta classificato "comune montano" i fabbricati rurali ad uso strumentale sono esenti;

CONSIDERATO, inoltre

- Che il Comune di Calascibetta a partire dal 01/01/2013 è soggetto alla disciplina del patto di stabilità interno ai sensi dell'art. 16, comma 31, del D.L. 138/2011 convertito nella L. 148/2011;
- Che occorre tenere in debita considerazione i tagli operati dallo stato nei trasferimenti agli enti locali a seguito delle manovre finanziarie, meglio conosciute come " *spending review*";
- Che il minore gettito IMU anno 2012 a seguito delle aliquote approvate dal precedente consiglio comunale, e la conseguente riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, hanno generato una minore entrata che nell'esercizio 2012 è stata finanziata con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione;
- Che le predette circostanze rendono indefettibile una attenta programmazione finanziaria e tributaria finalizzata al recupero della minore entrata dell'esercizio 2012, e al raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità;
- Che a tal fine occorre procedere a un incremento delle entrate del Comune oltre che all'individuazione di possibili tagli sulle spese ai fini del raggiungimento del pareggio di bilancio per garantire i servizi essenziali alla cittadinanza;

RITENUTO, pertanto, di procedere ad una rideterminazione delle aliquote IMU prevedendo un aumento dell'aliquota ordinaria di base relativa ad "altri fabbricati"

PRESO ATTO che l'aliquota approvata con il presente atto deliberativo ha effetto dal 1° gennaio 2013,

DATO ATTO che l'art. 27, comma 8, della Legge Finanziaria per l'anno 2002 (Legge n. 448 del 27/12/2011) ha sostituito il comma 16 dell'art. 53 della Legge 23/12/2000 n. 388 con il seguente nuovo testo: "Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art.1, comma3, del D.Lgs.28 settembre 1998, n. 360 recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

ATTESO l'articolo 10 comma 4-quater della legge 6 giugno 2013 n. 64, di conversione del decreto legge 8 aprile 2013 n. 35, che - modificando il testo del comma 381 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 - differisce al 30 settembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2013;

CHE con decreto legge n. 102 del 31/08/2013, convertito in legge n. 124 del 28 ottobre 2013, il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione è ulteriormente differito al 30 novembre 2013;

CHE lo stesso decreto legge 102, convertito in legge n. 124 del 28/10/2013, stabilisce che per l'anno 2013, in deroga a quanto previsto dall'articolo 13, comma 13-bis, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'imposta municipale acquistano propria efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione nel sito istituzionale di ciascun comune.

VISTI:

lo Statuto Comunale;
Il D.Lgs. 267/2000;

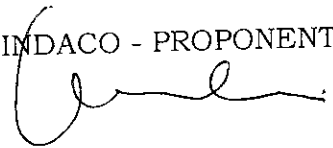
Visto il D.L. 102/2013, convertito in legge n. 124 del 28/10/2013

Il regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU;

PROPONE AL CONSIGLIO DI DELIBERARE

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. Di determinare, per l'esercizio 2013 l' aliquota relativa ad "altri fabbricati" dell'imposta Municipale Propria, nella misura dello 0,90%;
3. Di dare atto che tale aliquota decorre dal 1 gennaio 2013;
4. Equiparare all'abitazione principale, ai sensi dell'art. 2 bis del D.L. 102/2013, convertito in legge 124 del 28/10/2013, le unita' immobiliari e relative pertinenze, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale (limitatamente alla seconda rata del 2013). La suddetta equiparazione sarà concessa con le modalità previste dal vigente regolamento IMU - art - 11 - ;
5. Di dare atto, inoltre, che i fabbricati rurali ad uso strumentale sono esenti in quanto il comune di Calascibetta risulta classificato comune montano;
6. Di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria;
7. di dare mandato al Responsabile dell'Area finanziaria di trasmettere, ai sensi dell'art. l'art. 13 c.13-bis del D.L. 201/2011, convertito nella Legge 214/2011, la presente deliberazione tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n.446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
8. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267".

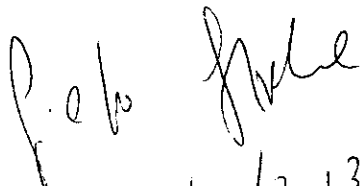
IL SINDACO - PROPONENTE



Parere di regolarità tecnica e contabile

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 142/90 come recepito dal comma 1° lett. i) dell'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n. 48 novellato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000 in ordine alla regolarità tecnica e contabile si esprime parere FAVOREVOLE

Il Dirigente dell'Area Economico Finanziaria - Dott. Pietro Stivale



18/11/2013

Del che è redatto il presente verbale, che, previa lettura ed approvazione, viene sottoscritto come segue.

Il Consigliere Anziano
F.to Marsala dr.ssa Laura

Il Presidente del Consiglio
F.to Speciale avv. Maria Rita

Il Segretario Comunale
F.to Princiotta Cariddi dr. Vincenzo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente delibera è stata pubblicata all'Albo on line di questo Comune, istituito nel sito informatico di questo Comune, ai sensi dell'art.32 della legge n.69/2009 e ai sensi del combinato disposto di cui all'art.11 della L.R. 44/91 e ss.mm.ii. e dell'art.89 del D.P.R.S. n.3 del 29/10/1957 dal giorno 25/11/2013 e per quindici giorni fino al giorno 10/12/2013 e contro di essa non /sono state prodotte opposizioni.

Calascibetta, li _____

Il Responsabile della pubblicazione

F.to _____

Il Segretario Comunale certifica - su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line, istituito nel sito informatico di questo Comune ai sensi dell'art.32 della legge n.69/2009 il giorno _____ e vi è rimasta per gg. 15 consecutivi ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 03 dicembre 1991, n. 44 così come modificato dall'art.127, comma 21, della L.R. 17/2004 e dell'art.89 del D.P.R.S. 29/10/1957 N.3 e contro di essa non /sono state prodotte opposizioni.

Calascibetta, li _____

Il Segretario Comunale

F.to dr.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 25/11/2013

- | | |
|-------------------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | ai sensi del 1° comma dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991; |
| <input checked="" type="checkbox"/> | ai sensi del 2° comma dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991. |
| <input type="checkbox"/> | ai sensi dell' art.16 della L.R. n. 44/1991; |

Calascibetta 25/11/2013

Il Segretario Comunale

F.to Princiotta Cariddi dr. Vincenzo

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE , in atti da servire per uso amministrativo.

Calascibetta _____